

La tecnologia Hyst in Africa con il progetto "Frammenti di futuro: cibo per tutti"

Inserito da [Nicolò Damilano](#) in [Ambiente](#). Ieri alle 12:11

La tecnologia **Hyst**, acronimo di *Hypercritical separation technology*, inventata ormai anni orsono dall'italiano Umberto Manola potrebbe oggi vedere concreti sviluppi ed implementazioni sul territorio africano.

Questa tecnologia che trasforma la paglia in farina potrebbe rivelarsi molto utile in Paesi come il Ghana, il Mozambico, il Senegal, la Costa D'Avorio o il Burkina Faso dove la malnutrizione, soprattutto infantile, è un problema grave e che progressivamente va accentuandosi.



Il progetto, presentato in via ufficiale a Roma, prenderà il nome di "*Frammenti di futuro: cibo per tutti*" e vedrà anche l'**Enea**, l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile, e diverse associazioni umanitarie operanti a livello internazionale impegnate nel supporto della tecnologia **BioHyst**.

Il primo impianto si ipotizza che sorgerà in Senegal e mirerà a sfruttare le materie prime locali per produrre un quantitativo di farina modesto con un risparmio energetico notevole rispetto ad altri metodi. Quest'ultimo aspetto ha spinto molte aziende dei Paesi industrializzati a muoversi in direzione dell'**Hyst**. Ovviamente il progetto mirerà anche a fornire ai Paesi sostenuti un'educazione adeguata per poter in un prossimo futuro produrre autonomamente la farina e divenire autosufficienti con propri impianti totalmente gestiti da enti locali.

Al momento si è appurato che la crusca sarebbe la materia prima ideale per il superamento della malnutrizione che affligge i popoli africani poiché la farina da essa ricavata, ricca di proteine,

ferro, zinco e vitamine, è estremamente utile all'alimentazione umana. In media la materia prima necessaria per la produzione di farina costa 100 euro a tonnellata mentre il prodotto ultimato ha un valore di mercato che si aggira sui 2000 euro a tonnellata. Pur contando che la resa effettiva della materia prima è del 20% appaiono comunque lampanti i guadagni derivanti dall'implemento di questa tecnologia anche su larga scala.

Il progetto "*Frammenti di futuro: cibo per tutti*" dapprima si concentrerà sulle grandi città dove la richiesta di prodotti è maggiore e più concentrata per poi spostarsi verso le campagne e le zone rurali con interventi di rinnovazione stradale e dei mezzi di trasporto per ottimizzare i rendimenti.